

vezione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonse Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea. Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

— Un numero cent. 5 —

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

— Arretrato cent. 10 —

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

PARTENZE

Alessandria: 6,42 — 7,51 — 16,6 — 20,54
Savona: 7,56 — 12,53 — 18,5
Genova: 5,25 — 8,2 — 16,8 — 20,52
Asti-Torino: 5,20 — 8,25 — 16,5 — 20,53
Ponzone (automobile): 10 — 16
Cortemilia (automobile): 8,10 — 16,—

ARRIVI

Alessandria: 7,51 — 12,45 — 17,58 — 20,45
Savona: 7,42 — 15,59 — 20,47
Genova: 7,45 — 11,25 — 15,40 — 20,19
Asti-Torino: 7,46 — 11,22 — 16,1 — 20,16
Ponzone (automobile): 7,40 — 15
Cortemilia (automobile): 7,30 — 15,30

Il Prestito

della Vittoria

Ascende, luminoso e forte, il contributo finanziario con cui la Nazione — edotta della necessità di impegnare ogni maggiore sforzo per la lotta finale che preludia ad un'era di grandezza, di pace e di lavoro. — risponde all'appello del Governo. Il risparmio degli italiani affluisce a rinvigorire le sorti della guerra, perchè essi sanno che la massima antica non si smentisce, e non è possibile che l'eroismo dei nostri soldati raggiunga la nobile meta, se le finanze dello Stato non lo alimentano. Guai se per stolta diffidenza o per grettezza di pensiero, il popolo d'Italia, cui spetta oggi il compito di dare il nuovo e vigoroso impulso alle sue efficienze belliche, si arrestasse nel momento dello sforzo supremo: la colpa dell'insuccesso ricadrebbe sui riottosi e sui timidi.

Ma così non è, ed è titolo di alta soddisfazione e di orgoglio constatare il pieno successo del Prestito. Mentre gli avversari, cui la meravigliosa preparazione di lunghi anni ha creato difficoltà finanziarie pressochè insormontabili, si dibattono, malgrado il vantato successo delle occupazioni territoriali, nelle strette supreme dell'agonia economica, l'Italia affronta, con nuove risorse, il periodo culminante che si affaccia, foriero di vittoria e di gloria.

Mentre i soldati danno valore e sangue, affrontando impavidi e sereni i più tormentosi disagi, ogni cittadino, che possa, ha il dovere sacrosanto di contribuire a sorreggere l'eroico e titanico sforzo.

Non altrimenti potrà, la guerra

impegnata per l'onore e la grandezza nostra, avere lieto esito, e non altrimenti potrà la Storia, dopo la cruenta lotta, scrivere nel gran libro dei destini dei popoli, nati, non pel macello, ma per la vita, la parola *fine*.

Un patriottico discorso

del Generale Gallieni

Nell'occasione della chiamata alle armi della classe 1917, il generale Gallieni, ministro della guerra in Francia, ha pronunciato un patriottico discorso del quale rileviamo la nobile e vibrata chiusa, che può servire di monito ai tepidi ed agli indolenti di ogni Nazione, e che riproduciamo con l'augurio che il fiero proposito sia coronato da successo.

« La Francia, diciotto mesi fa, voleva la pace; la voleva per sé e per gli altri. Oggi essa vuole la guerra. La vuole con tutto il suo ardore, vi dedica tutte le sue forze, tutte le sue risorse, e vi impiega tutti i suoi figli, i vecchi, i giovani, perfino le donne. Chi, per la strada o nell'officina, pronunzia il nome « pace » è giudicato cattivo cittadino, e vede sollevarsi contro le proteste indignate di tutti, dei feriti fieri delle loro membra mutilate, delle vedove che non piangono i loro morti, ma che li vogliono vendicati. I giovani della classe 1917 escono appena dall'adolescenza. Essi partono nel cuore dell'inverno. Che importa! — Partono fiduciosi, con quell'aria di risolutezza sulle loro fresche gote che è oggi il tratto caratteristico di tutti i francesi, e che io bene conosco, perchè l'ho veduta brillare d'un bagliore indimenticabile negli occhi dei nostri Parigini, quando, nell'agosto e nel settembre 1914, assistevano ai preparativi della gran battaglia da cui, essi lo sapevano, dipendeva il destino della Francia.

« La classe 1917 sta per partire, e la nazione tutta intera l'accompagna; ma vuole, esige che facciano il loro dovere tutti quelli che hanno l'ufficio e la responsabilità di accogliere questi giovani, di mantenerli in buon stato fisico e morale, d'istruirli, di prepararli alla grande lotta che terminerà soltanto quando la Francia, d'accordo coi suoi alleati, avrà detto: « Ho ottenuta piena ed intera soddisfazione. Ora mi fermo, e riprendo la mia opera di pace. »

Per il Prestito Nazionale

Continua attivissima nelle nostre scuole la propaganda per il Prestito Nazionale, per parte del direttore e degli insegnanti.

Riserbandoci di pubblicare il risultato di tutte, siamo intanto a conoscenza dei seguenti dati delle somme sottoscritte dal R. Ginnasio.

Corpo insegnante: Direttore Boffi e professori Alberici, Briatore (insegnante in queste scuole medie e nelle elementari di Visone), De Benedetti, Giovana, Marchi, Picca e Tomba.

Complessivamente L. 16100 (non computate L. 1000 sottoscritte dal prof. Boffi per conto di collega di altro ginnasio).

Alunni: Con libretti di questa Banca Italiana di Sconto vincolati per una e più cartelle di L. 100 a quota mensile — parecchi hanno pagato quota unica o parecchie quote in una volta, il che depone assai bene sulla serietà della sottoscrizione degli alunni.

Complessivamente L. 1900. Diamo il nome dei bravi scolari, nella persuasione che il loro esempio troverà moltissimi imitatori.

Boffi Arturo e Tina, Caffi Augusto, Fantini Giovanna, Gallo Giovanni, Orsi Mario, Perrone Paolo, Picca Vincenzo, Righetti Vittoria, Sacerdote Anita, Scoffone Giuseppe, Romano Giovanni, Scarsi Giulio, Foi Gino, Romano Bernardo, Cervetti Ildemondo, Zanoletti Marcello, Offergeld Ida.

UNO STRANO CONTRIBUTO

Non è la prima volta oggi che ci si muovono lagnanze da famiglie dei richiamati per l'insistente invito che li costringe, nella esazione del sussidio, a lasciare qualche soldino..... pro famiglie dei richiamati. Ed anno ragione quei che protestano. L'appello alla generosità cittadina, fatto per beneficiare, non può estendersi, sia pure in lieve misura, ai beneficiati. E' una « partita di giro » che non ha ragione di essere, e la cosa, oltrechè di danno ai sussidiati, è anche poco seria.

Speriamo quindi che il Comitato di preparazione ed i benemeriti iniziatori di quella provvida raccolta supplementare delle « bussole » pro famiglie dei richiamati, vorranno provvedere di conformità al legittimo desiderio dei sussidiati.

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

Permetta ch'io scriva due righe riguardo alla luce elettrica... Non si allarmi, non discuto di spesa o di preferenza: la luce oggi funziona per circostanze dolorose, ed i sigg. amministratori hanno fatto benissimo ad accettare un impianto limitato per ragioni economiche.

Ben maggiori economie dovranno escogitare per non gravare il contribuente.

Altro che Istituto Tecnico! Quello che non riesco a comprendere, è l'impianto in Via Vittorio Emanuele di pomposi fanali con globo smerigliato, per togliere a quelle 50 candele quel tanto di luce che basterebbe a rischiarare la strada.

Non desideriamo regali dalla Fulgur, ma, fieri della nostra povertà, non cerchiamo di occultarla.

Lampadine comuni ed economiche devono sostituire quei globi che finiscono per assumere un'aria funebre.

E' sperando che torni presto l'età dell'oro, grazie dell'ospitalità ed ossequi da

un nottambulo.

Comitato di preparazione civile

34° Elenco di sottoscrizioni

Lista prec. L. 30.925,92

Scarsi Francesco off. dic. 10, Avv. Bisio id. 5, Prof. Gotta id. 5, Garbarino avv. Maggiorino off. genn. 10, Bottero avv. Luigi off. dic. e genn. 10, Prof. Boffi Angelo off. febb. 5, De-benedetti prof. Cesare id. 5, Picca prof. Carlo id. 5, Alberici prof. Achille id. 5, Tomba prof. Francesco id. 5, Giovana prof. Francesco id. 5, Marchi prof. Dionigi id. 5, Prof. Domenico Morengi off. genn. febb. e marzo 15, Prof. Bocchi off. genn. 5, Braggio avv. Paolo id. 10, Personale Banca Italiana di sconto id. 54, Mascherini dott. Giuseppe id. 10, Geom. Chiara id. 10, Romano Angelo off. genn. e febb. 20, Enrichetta e Davide Ottolenghi off. genn. 100, Viarengo cav. avv. Vittorio id. 5, Benazzo Giuseppe cano. trib. id. 5, Arossa Francesco id. 4, Martinello Giacomo id. 4, Cav. Belom Ottolenghi off. febb. 500, Personale ditta E. Ottolenghi id. 90.

Totale L. 31.832,92.